Anno XXXIII. - N. 255. Martedì 2 Novembre 1880 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

L' improvvisa destituzione di Riza pascià non poteva a meno di produrre una viva sorpresa nel mondo politico, e di dar luogo alle più svariate congetture. Dervisch pascià che succede a Riza pascià nel compito difficilissimo delle trattative col Montenegro, è un vecchio ed esperto generale, dotato di una energia pronta e decisa, che forma un assoluto contrasto colle abitudini indolenti e col carattere fatalista dei suoi connazionali. Dervisch pascià è l' unico tra i generali turchi che abbia guerreggiato con notevole vantaggio contro i montenegrini, ai quali incute rispetto. In conseguenza di questi precedenti del vecchio governatore di Scutari, la sua nomina è considerata come un segno certo, che la Turchia ha risoluto sul serio di finire la vertenza, e che essa passa perciò ad un'azione più energica.

Ma quest'azione contro chi sarà rivolta? Non lo si indovina ancora. Dervisch pascià è un antico e provato nemico del Montenegro, circostanza questa che non rassicura punto gli amici del principe Nikita; ma non è più benevolo agli albanesi, contro i quali volse le sue truppe nel 1877, durante la tregua montenegrina, allorchè alcune tribù eransi ribellate al dominio della Porta. La sua nomina adunque può egualmente significare il diniego della consegna di Dulcigno ai montenegrini, o la repressione degli albanesi, che alla consegna si oppongono.

Converrà pertanto aspettare che i fatti ci dicano quale delle due versioni è la vera, sebbene un dispaccio da Ragusa si pronunzi per la seconda.

Un dispaccio viennese dice che l'ambasciatore di Francia proporrà al barone Haymerle di richiamare le navi francesi ed austriache dal golfo di Cattaro. La notizia non ha nulla d'inverosimile, ed infatti dopo le dichiarazioni dell' Haymerle alle Delegazioni dell' impero, non si comprende più che cosa facciano le navi austriache in quelle acque. Certo si è però che la partenza della bandiera austriaca e della francese, alle quali terrebbe dietro indubbiamente la germanica, segnerebbe lo scioglimento della flotta internazionale.

Questa eventualità non è tanto remota quanto si potrebbe credere. I fogli viennesi sostengono che l' ammiraglio Seymour ha chiesto di esser richiamato dal suo comando. Se ciò fosse, lo sfacelo della flotta sarebbe inevitabile. Probabilmente anche gli altri comandanti di squadre seguirebbero l'esempio del supremo ammiraglio e comandante la squadra inglese; oltreciò, questo precedente potrebbe dare pretesto ai governi, non favorevoli a questo modo di coercizione contro la Turchia, di richiamare le loro squadre, e la dimostrazione navale finirebbe così meschinamente nel nulla.

Domenica deve aver avuto luogo in Svizzera il plebiscito riguardante la revisione della costituzione. Non se ne può prevedere l' esito, perchè nelle numerose adunanze preparatorie, tenute in ogni cantone, i pareri si sono sempre manifestati molto divisi.

Vi furono oratori che presero la parola pro e contro la revisione, ed in parecchie riunioni non venne presa alcuna risoluzione, lasciando libero a ciascuno di votare come meglio gli talenta. Tale fu il risultato delle radunanze popolari di Thun, di Aarberg, di Wynigen, di Ins e di Brienz. In altre località, invece, gli intervenuti alle adunanze presero delle risoluzioni favorevoli alla revisione, come a Berna, a Schwarzenburg, a Kalchofen, a Laupen, a Zurigo ed a Glarona.

L' AFFARE VILLA

Si ingarbuglia maledettamente.

Sentite cosa ce ne dice il *Fanfulla*:

« Le giustificazioni della stampa amica e degli amici zelanti son cominciate, ma con poca tattica. Si è cominciato a smentire e si è finito con l' ammettere, dicendo che le sollecitazioni non eran venute dal ministro, ma da qualche altro alto funzionario del ministero.

Si è detto perfino che le *vive sollecitazioni* sono una cosa di tutti i giorni e si fanno per tutti i processi, ciò che veramente non risulterebbe da quanto assicurano gli avvocati avvezzi da anni a praticare per i tribunali.

—

Comunque sia, l' onorevole Villa ha trovato degli accusatori e dei difensori, anzi alcuni difensori simultanei sui quali probabilmente non aveva contato.

Giacchè li ha trovati, siccome questo mondaccio è molto maligno e va cercando le taccole della gente altolocata proprio col fuscellino, il guardasigilli dovrebbe in qualche modo fare spiegare dai suoi difensori alcuni fatti, forse di poca importanza, ma che, coincidendo con altri, acquistano, agli occhi dei mal prevenuti, un carattere molto strano.

Come mai, per esempio, il giudice istruttore Persico, magistrato integro e scrupoloso, fu mandato via dalla sezione d'accusa di Trani, essendosi dichiarato contrario alla tesi sostenuta dai difensori del Carulli?

Come mai il cavaliere Giuseppe Falcone, sostituto procuratore generale della Corte di appello a Trani, fu traslocato a Napoli, dopo aver fatto la requisitoria nella causa Varo, alle cui conclusioni si uniformò la sentenza favorevole al Carulli, cliente del Villa?

E come mai, sempre per combinazione, il commendatore Gennaro Celli, sostituto procuratore generale, che ordinò un proseguimento d' istruzione, secondo i desiderî degli avvocati del Carulli, è stato promosso a consigliere di cassazione a Torino e insignito di una commenda?

—

L' ho già detto: saranno ragioni di servizio, combinazioni, effetti del caso. Ma quando uno e ministro, è moralmente obbligato a fare in modo che neppure il caso produca effetti sui quali sia possibile malignare.

Oramai siamo arrivati con questa faccenda ad un punto nel quale una spiegazione è necessaria.

L' onorevole Villa dirà che alle calunnie non si risponde; dimostri dunque che questa è una calunnia e non se ne parli più.

Un giornale annunzia che molti deputati hanno portato all' onorevole Villa in segno di stima le loro carte.

L' onorevole Villa farebbe meglio a mettere in tavola le sue. »

E tutti diranno che *Fanfulla* ha perfettamente ragione.

Garibaldi e Petrucelli della Gattina

Mentre alcuni democratici eccitano Garibaldi a recarsi dopo Milano, a Parigi, a Roma, altri ne lo disuadono, è interessante leggere le seguenti riflessioni, che l' on. Petrucelli della Gattina non ha esitato a mandare alla *Gazzetta di Torino*:

« Ciò che non comprendiamo però gli è come i numerosi amici del generale, ed egli stesso compreso, non abbiano valutato l' *ironia* di quel suo andare a Milano pel monumento ai morti di Mentana; l' *avventura* strana d' andare a Parigi; l' *imprudenza* politica di andare a Roma, pel *meeting* del suffragio universale.

« Che un generale, accusato come egli è di avere mal concepito, mal condotto, mal menato a fine l' arrischiata impresa di Mentana, ed aver contribuito, per imprudenza, alla strage deplorabile di tante nobilissime e credule vittime, vada adesso a presenziare la loro sepoltura monumentale, è suprema leggerezza per lo meno! La sua astensione, il suo silenzio, il suo dileguarsi ed allontanarsi era più *delicato e corretto*, che quel correre incontro alle ovazioni dei radicali milanesi.

«.... Se Garibaldi si lascia sedurre dall' invito di Blanqui e di Rochefort, ed un po' di Clémenceau e di Felice Pyat, e recasi a Parigi per trovarvi gli osanna che gli promettono — egli proverà il più amaro dei disinganni che abbia avuto in sua vita — e n'ha avuti parecchi. L' *Univers*, l' *Union*, la *Gazzette de France* frugheranno nella vita di Garibaldi a cavarne fuora tutte le maccarelle e ne tesseranno una necrologia nerissima senza contare ciò che ne scriveranno i giornali conservatori, i bonapartisti, il *Figaro* ed il *Gaulois*.

« Il *titi* parigino poi — crudelissimo per la sua tendenza a ridere di tutto — vedendo Garibaldi affusolato nella sua teatrale giornea e del berretto di velluto dagli arabeschi geroglifici, correrà dietro alla sua carrozza ed intonerà:

Le sire de Framboisy avait pris femme,
Le sire de Framboisy!

E contemplando audacemente la signora Francesca nel cocchio stesso soggiungerà:

Parbleu! Madame, que faites vous ici?
Parbleu madame! »

Laonde il Petruccelli della Gattina conchiude dicendo senz' ambagi a Garibaldi:

« Tornate a Caprera. Ammantatevi di silenzio. Lasciate credere che colà ruminate grandi concetti, grandi progetti di riforma pel bene d'Italia; curate i vostri reumi; accrescete la fortuna dei vostri bambini e vivete — leggendo, non scrivendo romanzi. Fate una cura dei romanzi di Paul de Kok, che vi faranno ridere e meglio digerire. La penna e la parola, di cui siete tanto ghiotto di fare uso, vi rendono poco buono servizio e servono pessimamente l' Italia, che dite e proclamate di amare. Sapersi tacere, quando non si ha il potere di farsi obbedire, è suprema abilità ».

Al Gen. Garibaldi riusciranno per certo ostici anzichè no questi consigli!

La sperequazione delle imposte in Italia

Dall' *Annuario* del ministero delle finanze pel 1880, ricaviamo le seguenti cifre:

Imposta sui fondi rustici. — Nel 1879 la quota per abitante fu di lire 6,15 nella Lombardia, Parmense lire 5,85, Modenese lire 5,85, Sardegna lire 5,49, Roma lire 5,19, Romagne, Marche ed Umbria lire 4,92, Veneto lire 4,62, Napoletano lire 4,58, Piemonte e Liguria 4,30, Sicilia lire 3,47, Toscana lire 3,42.

Imposta sui fabbricati. — 1879 la quota per abitante fu nella provincia di Roma di lire 6,94, Toscana lire 2,81, Piemonte e Liguria lire 2,62, Lombardia lire 2,59, Napoletano lire 2,26, Sicilia lire 2,10, Veneto lire 1,77, Sardegna lire 1,73, Parmense lire 1,71, Romagne lire 1,51, Modenese lire 1,40.

Imposta sulla ricchezza mobile. — Nel 1879 la quota per abitante fu nel Compartimento di Roma di lire 9,30, Toscana lire 9,07, Piemonte e Liguria lire 5,57, Lombardia lire 5,24, Parmense lire 3,73, Veneto lire 3,21, Modenese lire 3,19, Romagna lire 2,98, Sicilia lire 2,79, Napoletano lire 2,73, Sardegna lire 2,46.

Considerando il totale complessivo delle imposte dirette nel 1879 la quota per abitante fu di lire 17,43, nel Compartimento di Roma, Toscana lire 15,30, Lombardia lire 13,96, Piemonte e Liguria lire 12,46, Parmense lire 11,29, Sardegna lire 9,68, Veneto lire 9,60, Napoletano lire 9,57, Romagne lire 9,41, Sicilia lire 8,36.

Tasse sugli affari, le quali comprendono la tassa sulle successioni, sui redditi di manomorta, sulle società industriali e commerciali, sul registro,

sulle ipoteche, sul bollo e sulle concessioni governative.

Nel 1879 la quota per abitante fu di lire 7,25 nel compartimento Ligure e Piemontese, Sardegna lire 3,84, Lombardia lire 7,83, Veneto lire 3,93, Modenese lire 3,88, Parmense lire 4,57, Toscana lire 7,33, Roma lire 13,36, Romagna lire 4,87, Napoletano lire 4,24, Sicilia lire 4,54.

Tassa sul macinato — La quota per abitante fu di lire 2,81, nel Compartimento Ligure-Piemontese, Sardegna lire 1,27, Lombardia lire 2,31, Veneto lire 2,49, Modenese lire 2,44, Parmense lire 3,30, Toscana lire 2,89, Roma lire 3,21, Romagne lire 3,04, Napoletano lire 2,96, Sicilia lire 3,40.

Tasse sulle fabbricazioni degli spiriti, birra, acque gazzose, polveri cicoria e zucchero.

Nel 1879 la quota per abitante fu di lire 1 892, nel Piemonte e nella Liguria, Sardegna lire 0 040, Lombardia lire 0 294, Veneto lire 0 083, Modenese lire 0 055, Parmense lire 0 020, Toscana lire 0 109, Roma lire 0 067, Romagne lire 0 037, Napoletano lire 0 075, Sicilia lire 0 025.

Tasse di consumo, che comprendono i dazi di consumo, sali e tabacchi.

La quota per abitante fu di lire 18 43 nel compartimento di Roma, Toscana lire 13 76, Piemonte e Liguria lire 13 22, Parmense lire 13 10, Lombardia lire 12 12, Veneto lire 11 62, Modenese lire 10 78, Romagne lire 10 58, Napoletano lire 9 66, Sardegna lire 6 93, Sicilia lire 6 45.

Lotto — Nel 1879, prendendo per base, il numero ed il valore delle giuocate, si hanno le seguenti quote per abitante:

Roma lire 6 22, Napoletano 3 27, Sicilia lire 3 03, Toscana lire 2 93, Piemonte e Liguria lire 2 25, Veneto lire 1 96, Lombardia lire 1 67, Parmense lire 1 59, Romagne lire 1 45.

Movimento delle pensioni — Il numero dei pensionati governativi per ogni mille abitanti è di 4,59 nel Piemonte e nella Liguria, Sardegna 3,60, Lombardia 2,64, Veneto 2,66, Modenese 2,75, Parmense 5,04, Toscana 3,83, Roma 11,38, Romagna 3,04, Napoletano 3,58, Sicilia 2,38.

GLI UMORI DEI DISSIDENTI

L'on. Crispi ha diretto alla *Riforma* il seguente telegramma:

Napoli, 31, 1.10.

« Lontano dalla politica militante respingo con disdegno il tessuto di congetture sul mio conto del giornale dell'on. Cairoli. Non ho alleati, e non ne chiedo. Nulla farò perchè resti o si dimetta il Ministero attuale, che disprezzo, e delle cui opere lascio giudice il paese. »

CRISPI

Nespole!

Intorno alle acque potabili in Ferrara

III.

DOVE PRENDEREMO L'ACQUA?

Nella nostra provincia certamente l'acqua non fa difetto, ma purtroppo da noi l'esuberanza di quest'elemento è in ragione inversa della sua potabilità.

Abbiamo visto come le acque dei nostri pozzi siano quasi deleterie e sappiamo come poco dissimili siano tutte le altre da cui siamo circondati. Ora viene spontanea la domanda dove troveremo l'acqua che ci necessita?

Taluno vorrebbe tentare la terebrazione di pozzi artesiani ignorando forse che in Città una prova simile altra volta fallì, e i fori praticati nell'Argentano e in valle Gallare danno un'acqua che lascia molto a desiderare. E siccome questa de' pozzi artesiani pare sia un'idea vagheggiata da molti così ne tratteremo più diffusamente in seguito.

Altri progetti vi sarebbero che basta accennare per capire che non possono essere attendibili. Essi sono l'escavo di numerosi pozzi ordinari nella parte della Città ove l'acqua è meno cattiva donde si eleverebbe per diramarla, e la costruzione di grandi depositi d'acqua *piovana* praticati nelle pubbliche piazze.

Abbiamo già dimostrato che le nostre acque hanno in confronto anche di acque discrete, tale grado di inferiorità da non poter reggere, e quelle stesse che noi diciamo buone, fornite da qualche pozzo di via Ghiaia sottoposte all'analisi idrotimetrica presentano un grado tanto elevato da non trovar posto che nella terza delle seguenti categorie:

I. Acque che non segnano oltre i 30 gradi idrotimetrici. Sono queste acque per bevanda, per cuocere i legumi, per fare la saponata, e non sono pesanti allo stomaco.

II. Acque che segnano dai 30 ai 60 gradi idrotimetrici. Quantunque le acque di questa classe non sieno da ritenersi assolutamente cattive, ciò nullameno non son buone nè a lavare nè a cuocere i legumi.

III. Acque affatto insalubri essendo eccessiva la proporzione dei sali terrosi, segnano queste dai 60 ai 150 gradi idrotimetrici, come appunto le nostre di Ferrara.

Per quanto risguarda l'idea di raccogliere l'acqua di pioggia in grandi serbatoj e poscia distribuirla mediante tubatura alle case, quando non valessero le ragioni da noi esposte in precedente pubblicazione intorno alle cisterne, vi sarebbe la potentissima, del pericolo che per causa di siccità venisse a mancare il prezioso elemento quando appunto ne è maggiore il bisogno.

C'è chi proporrebbe una derivazione dell'acqua potabile di Bologna lungo il rilevato della ferrovia, ma pare che la quantità esibita dalla sorgente basti appena al consumo di quella Città.

Non ci resta che la prospettiva di bere acqua di fiume o acqua di fonte. La prima ce la fornirebbe in abbondanza il Po distante appena pochi chilometri, la seconda sarebbe quella dei fontanili di Castelfranco celebrata per la sua eccellenza.

In generale da noi v'è poca simpatia per l'acqua del Po e si capisce che fra la fonte e il fiume si preferisca la fonte. Tuttavia conviene prendere in seria considerazione ambedue i progetti e discutere ampiamente a quale convenga dare la preferenza.

Dipende questo sopratutto dalla qualità delle due acque in quistione ed accenniamo con piacere che si sono intraprese nel laboratorio di Chimica generale presso la nostra Università e in quello dell'Istituto Tecnico Agrario di Bologna sotto la direzione dell'esimio cav. prof. Adolfo Casali le analisi relative. Nei risultati che se ne avranno troveremo uno de' più importanti argomenti per le nostre deduzioni; tenuto conto delle altre circostanze, economiche tecniche ed igieniche.

(Continua)

Notizie Italiane

GENOVA — Sono giunti da Monza il Re e la Regina di Sassonia. Viaggiano in istretto incognito sotto il nome di conte e contessa di Plauwen. I sovrani di Sassonia, col loro seguito, andarono ad alloggiare all'Hôtel Trombetta. Si fermeranno in Genova parecchi giorni.

MIRANO — Ieri Mirano festeggiò l'inaugurazione del primo monumento a Vittorio Emanuele nelle provincie venete. Il paese era parato a festa. La cerimonia riuscì splendida e commovente vi intervennero il deputato Maurogonato ed il prefetto di Venezia.

SAN DAMIANO D'ASTI — Ieri si recarono alla borgata Saracchi a visitare il generale Garibaldi i membri del Consolato operaio di Torino, i Reduci garibaldini del Piemonte, i carabinieri italiani della sezione di Torino, alcuni studenti, i membri del Comitato per il suffragio universale L'accoglienza avuta dal generale fu cordialissima. Si assicura che l'aspetto di Garibaldi è abbastanza florido. Dicesi essere probabilissimo che il Generale dopo la gita a Milano si rechi a Parigi.

MODENA — Giunge una notizia di brutti fatti avvenuti a Sassuolo. Una brigata di sassolesi, dopo aver attaccato brighe con alcuni di Fiorano nel pubblico mercato di Sassuolo, e dopo essere trascesi a vie di fatto, si sarebbe portata sulla via di Sassuolo a Fiorano, e colà, con nuove violenze, avrebbe impedito a quei di quest'ultimo paese di accedere a Sassuolo. Dicesi però che i fioranesi siano stati i provocatori.

FIRENZE — I giornali di Firenze annunciano che le solenni esequie al barone Bettino Ricasoli saranno celebrate a cura del Comune nella Chiesa di Santa Croce il 22 Novembre prossimo, trentesimo giorno della morte del grande cittadino.

NAPOLI — Lettere da Carovigno in provincia di Lecce, patria di Salvatore Morelli, parlano del lutto di quella cittadinanza e delle onoranze funebri rese all'illustre defunto. Il Municipio di Carovigno ha scritto a quello di Pozzuoli pregando di permettere che la salma venga trasportata nel luogo nativo.

REGGIO CALABRIA — Il ministro De Sanctis appena ebbe per telegrafo la notizia che nei comuni della provincia di Reggio di Calabria avevano patito danni gli edifici scolastici per la recente inondazione, per telegrafo anche mandò sei mila lire di sussidi, perchè prontamente si ristaurassero le scuole danneggiate.

Notizie Estere

FRANCIA — Ieri sera vi fu la preannunziata riunione per Garibaldi. Si decise di inviargli un indirizzo per invitarlo a recarsi a Parigi e di aprire una sottoscrizione per offrirgli una medaglia d'oro.

— L'esecuzione dei decreti diede luogo in varie provincie, a comici incidenti. Ad Avignone si dovette far un assedio in regola di un convento. I frati suonarono a stormo e tirarono dei petardi, ed a questi segnali convenuti accorse un gran numero di persone, il quale ascenderebbe, secondo i fogli clericali a 4000. Non vi fu per altro resistenza effettiva.

A Marsiglia si fecero arresti. Anche a Siene furono fatti trenta arresti. Si dovette poi fare una carica di cavalleria per disperdere la folla che pigliava un convento a sassate. A Rennes ci fu una dimostrazione di clericali. Secondo i fogli clericali i dimostranti sarebbero stati 10,000!!

RUSSIA — Telegrammi da Mosca annunciano che vennero colà eseguiti numerosi arresti. Durante la notte furono perquisite diverse abitazioni. Dicesi che sia stato scoperto un grande deposito d'armi destinate pei nihilisti.

— La *Perseveranza* ha da Firenze il seguente dispaccio: Le notizie diffuse da alcuni giornali sopra una pretesa malattia dello Czar sono false. L'Imperatore rispose oggi a un telegramma dei Granduchi: « Je suis parfaitement bien. »

SVIZZERA — Fra breve si aduneranno i delegati degli Stati europei che presero parte alla Conferenza di Berna nel giugno 1878, e studieranno le basi di una convenzione internazionale definitiva per il trasporto delle merci in ferrovia.

Il rappresentante italiano sarà incaricato di esporre i dubbii e le obbiezioni mosse dalle amministrazioni ferroviarie italiane al progetto che erasi proposto nel precedente convegno del 1878.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 19

1. Sopra proposta del Delegato Comunale di Pontelagoscuro, ha deliberato di accordare gratuitamente le sostanze disinfettanti a quelle famiglie, ove si ammalano individui di difterite, che si trovino nella impossibilità di incontrare una tale spesa.

2. Ha concesso un permesso di 20 giorni, per motivi di salute, ad un maestro elementare.

3. Ha incaricato provvisoriamente la signora Fraticelli Adele dell'insegnamento nella Scuola di S. Giorgio in sostituzione di quella Maestra titolare, da qualche tempo inferma.

4. Ha deliberato di fare nuovi offici alla Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorii perchè voglia trattenere ancora per qualche tempo nell'Istituto il fanciullo Vaccari Romeo.

5. Sopra nuova richiesta del Parroco di S. Paolo, ha deliberato di confermare la precedente deliberazione nella quale si mettevano a disposizione del detto Parroco lire mille per il ristauro delle vetrate di quella chiesa, e per le riparazioni più importanti ed urgenti allo stabile stesso.

6. Ha deliberato di non poter annuire alla domanda fatta dal Parroco di S. Paolo per la riparazione delle gorne della casa parrocchiale, dovendo tale spesa ricadere a suo carico.

7. Ha mandato al Consulente legale per alcuni schiarimenti, la domanda del sig. Don Luigi Merighi perchè siano fatte alcune riparazioni al tetto della Chiesa di Santa Maria Nuova.

8. Ha preso atto del conto di Cassa presentato dal Capo Contabile in data 15 corrente mese.

9. Ha ammesso Terzi Girolamo a far parte del Corpo delle Guardie Daziarie.

10. Sopra proposta dell'Ufficio di Contabilità (Sezione Tasse) ha approvato li sgravi per tassa di famiglia riferibili al corrente anno.

11. Ha approvato le proposte fatte dal sig. Assessore alla Contabilità in ordine al Concorso al posto di Vice Ragioniere presso quell'Ufficio.

12. Ha emesso parere favorevole intorno ad alcune istanze per pubblici esercizi ed ha permesso l'apertura di un esercizio da Marmista in Via Croce Bianca N. 6 e di esercizio da falegname in Via Alberto Lollio N. 30.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta di Sabbato, presenti 19 Consiglieri compreso il Sindaco, il Consiglio è addivenuto alle seguenti deliberazioni:

Dietro accordi presi colla locale Cassa di Risparmio, deliberò di prorogare di un anno il debito di L. 30,000 che tiene verso di essa il Municipio.

Fu data comunicazione di una Nota del R. Prefetto colla quale si lamenta la piaga inveterata dell'accattonaggio per le vie della città e domanda provvedimenti opportuni stantechè gli agenti di P. S. non possono efficacemente agire atteso l'insufficienza del Ricovero di mendicità e la mancanza di istituti ove collocare i fanciulli trascurati o abbandonati dai genitori. Dopo molta discussione, venne riconosciuto (come fu riconosciuto tante altre volte ma senza alcun frutto) come è duopo coadiuvare l'opera della autorità politica per prevenire e reprimere l'accattonaggio; ed era incaricata la Giunta di studiare la grave quistione mettendosi in rapporti cogli Istituti di beneficenza esistenti, per riferirne poi al Consiglio.

Era approvato secondo le proposte della Giunta la permuta di stabili coll'amministrazione del Luogo Pio Esposti e le modalità del pagamento di L. 57,000 che il Comune dovrà fare, a compensare il maggior prezzo degli stabili che verrebbero ad esso ceduti.

Vennesi poi a trattare di alcuni oggetti personali, e fu sospesa ogni deliberazione, in attesa di schiarimenti e maggiori studj, sui seguenti oggetti:

Domanda di cancellazione d'ipoteca richiesta da Missiroli Leopoldo.

Modificazioni suggerite dal Ministero al Regolamento sul Cimitero Comunale.

Cose comunali. — Mettiamo in guardia il pubblico contro un istanza che circola per essere munita di firme e diretta al Consiglio Comunale allo scopo che la conduzione del Dazio sia fatta in economia anzichè in appalto.

Se non è cosa sempre lodevole il sistema presso noi invalso da qualche tempo di esercitare pressioni sui corpi amministrativi per influire sull' indirizzo degli affari e sulle loro deliberazioni, tanto più non potrebbesi approvare una domanda come questa che riguarda un affare già deliberato e che suonerebbe null' altro che offesa al patrio Consiglio.

Finchè i contribuenti non dovranno essi stessi amministrare in massa la pubblica sostanza, finchè vi sono Consigli Comunali che amministrano in nome del legale mandato e della fiducia dei contribuenti, non potranno mai abbastanza condannarsi tali atti assurdi ed illogici e che, alla fin fine, non potrebbero neanche essere presi in considerazione.

Del resto, venendo a questo particolare oggetto del dazio, coloro che si arrabattano per una tale istanza possono dormire i loro sonni tranquilli e risparmiare una inutile fatica. Colle condizioni a cui venne subordinato dal Consiglio l' appalto del dazio, se si presenta un qualche concorrente, dicano pure che è matto da legare.

Fra litiganti il terzo gode. Nella notte di Domenica una comitiva di giovinastri veniva a vivo alterco. Uno di essi talmente s' infervoriva nel diverbio e nelle minaccie che lasciava cadere cappello e tabarro, ma quando i bollenti spirti furono calmati si trovò che gli indumenti erano spariti. Qualche curioso che assisteva all' alterco deve avere avuto pietà di quella povera roba così sciupata e l' ha pietosamente raccolta per custodirsela lui un pò meglio.

Investimento. — Ieri sera dalla vettura di piazza N. 3 sulla via Giovecca venne investito un povero sordo tal Enegria Pietro d' anni 50. Per fortuna egli riportava soltanto una lieve contusione.

Rapina. — Ieri tal Dacassan Giovanni fabbricatore di scranne mentre ubbriaco in un postribolo in via Quaglia estraeva il portafoglio di tasca contenente Lire 36 circa, venne da un pregiudicato che colà si trovava derubato a forza del portafoglio, e riportava anche varie contusioni alla testa per la resistenza opposta. Il reo si diede alla fuga, e si fanno ricerche pel di lui arresto.

Furto o smarrimento? — Nella decorsa notte certo Magrotti Agostino merciaio trovandosi nel caffè Roma s' accorse mancargli l' orologio con cassa d' ottone di poco valore. Per essere egli alterato dal vino, non potè precisare se gli fosse stato involato o se l' avesse perduto.

Furto. — Nella decorsa notte, ed in danno del sig. conte Gnoli, venne rubata nella possessione Olmo di Baura una cavalla d' anni 6 del valore di L. 400.

In provincia. — Togliamo dall' *Eco di Copparo*:

Questa decade è stata fatale per diversi proprietari, poichè in pochi giorni si svilupparono sette incendî in diverse località del nostro Mandamento. Che siano tutti casuali?

Teatri. — Al *Tosi Borghi* questa sera si rappresenta l' opera *Sonnambula*.

— Al teatro *delle Varietà* rappresentazione — ore 8.

— Il Teatro Meccanico sulla salita di Piazza Castello è aperto tutte le sere e fa sino ad ora ottimi affari.

— La *Seila* a Rovigo — Telegrammi e notizie particolari da Rovigo ci annunciavano Domenica il buonissimo successo avuto Sabbato sera sulle scene del Teatro Sociale dalla nuova opera *Seila* del Maestro Antonio Coronaro. L' opera piacque assai, quasi tutti i pezzi furono vivamente applauditi e procurarono all' autore molte chiamate ed agli artisti ed al Maestro Cherubini valente Direttore e concertatore molti applausi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 27 Ottobre 1880

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI N. 0.

MORTI Zandali Celestina, esposta, d' anni 45, domestica, vedova di Cesari Adamo — Masuri Antonio di Giuseppe d' anni 22, artigliere, celibe Moretti Angelo fu Luigi, d' anni 28, giornaliero, marito di Rossi Maria.

Minori agli anni uno N. 3.

28 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Marchesini Antonia fu Luigi, di anni 64, giornaliera, moglie di Guidetti Angelo — Chyuet Anna Maria fu Bortolo, d' anni 80, giornaliera, nubile.

Morti fuori di Comune.

Bergami Maria fu Giovanni, d' anni 60, giornaliera, vedova di Zucchini Felice.

Minori agli anni uno N. 0.

29 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cavallari Virginia fu Vincenzo, di anni 46, fruttivendola, moglie di Capatti Domenico — Stabellini Rosa fu Francesco, d' anni 52, villica, vedova di Calabria Luigi — Sandonati Teresa fu Giovanni, d' anni 72, donna di casa, nubile — Galerani Luigi fu Niccolò, d' anni 62, giornaliero, celibe - Fantini Desdemona di Luigi, d' anni 3 e mesi 6 — Cestari Barbara fu Francesco, d' anni 67, bracciante, moglie di Bezzini Luigi — Squarzanti Cleto di Alfonso, d' anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

30 Ottobre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 10°, 4 C
Alt. med. mm. 755,98	» mass.ª 13, 3 »
Al liv. del mare 758,01	» media 11, 8 »
Umidità media: 77° 8	Ven. do. WNW, ENE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Pioggia, nebbia rara

Altezza dell' acqua raccolta mm. 2. 31.

31 Ottobre

Bar.° ridotto a o°	
Alt. med. mm. 764,15	Temp.ª min.ª 3°, 0 C.
Al liv. del mare 766,22	» mass.ª 11, 4 »
Umidità media: 64°, 5	» media 7, 0 »
	Ven. dom. NNE, N

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, nebbia rara

Cartolina Postale Meteorologica

della 3.ª *Decade di Ottobre*

Temperatura	Giorni
Massima 23.° 6	22
Minima 3. 0	31
Pioggia raccolta nella decade millimetri 4. 92	Numero dei giorni di pioggia: 2.

NOTE

Ebbe predominio il tempo nuvoloso-sereno-nebbioso, con pioggia nei giorni 23 e 30. Il giorno 25 n' ebbe un forte abbassamento di temperatura che persiste tuttora. Spirarono venti con direzioni varie. La sera del 24 spirò, per breve tempo, un vento fortissimo di E.

Ferrara 2 Novembre 1880.

L' incaricato
Maccanti Giuseppe

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di un esercizio da Falegname in Via Ghiara N. 66.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 30 *Ottobre*

FIRENZE	72	12	83	64	6
BARI	67	21	86	34	48
MILANO	33	85	8	46	54
NAPOLI	35	36	16	22	14
PALERMO	43	16	5	32	46
ROMA	75	90	6	16	86
TORINO	84	13	17	37	7
VENEZIA	17	43	69	18	3

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta crede di compiere un sacrosanto dovere nel rendere pubbliche grazie al sig. dott. *Giuseppe Costa* per la sollecita e bella operazione chirurgica da lui fatta sicchè, potè essere salvata da un pericolosissimo parto.

M. B.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Parigi* 31. — La Conferenza postale approvò il testo definitivo della convenzione relativo allo scambio dei pacchi postali senza dichiarazione di valori.

Sofia 1. — Si procede per l' inchiesta sull' oltraggio commesso contro il consolato francese a Varna. Finora gli autori sono sconosciuti. Si crede sieno ragazzi israeliti.

Ragusa 31. — Il principe Nikita, vedendo prolungarsi la questione di Dulcigno decise di recarsi colla famiglia a svernare in Italia.

Washington 31. — Le rivelazioni di un falsario arrestato a Chicago fanno presumere che diverse obbligazioni americane false per mille dollari al 6 0/0 siano state spedite in Europa ove saranno date o si darebbero in ipoteca.

Parigi 1. — Radowitz sta per ritornare in Atene.

Hohenlohe tornerà a Parigi appena la sua saluta lo permetterà.

Dublino 1. — Ieri vi furono nove *meetings*. Grande entusiasmo e proteste per l' arresto di Haly e Walsh.

Vi erano presenti diversi membri irlandesi del Parlamento.

Si processeranno subito i capi della lega. Gli animi sono agitatissimi.

Milano 1. — Garibaldi e la sua famiglia sono giunti con treno speciale alle 2 pom. Lo attendevano alla stazione un comitato per le feste del ricevimento, e l' associazione dei Reduci. Entrando il convoglio, le bande

suonarono l'inno in mezzo agli applausi e grida entusiastiche.

Il generale fu trasportato in carrozza nel piazzale della stazione ove un'immensa folla lo acclamò. Eranvi moltissime società con bandiere e musica. La città è imbandierata ed animatissima.

Teheran 1. — I curdi furono sconfitti e sono fuggiti verso le frontiere. Parecchi capi si arresero.

(Non ancora pubblicati)

Roma 30. - *Ragusa* 30. - Il Montenegro chiede sia prolungata la presenza delle truppe turche dopo la consegna di Dulcigno onde diminuire la resistenza locale. Si crede che la Turchia accetterà.

Londra 30. - Il *Daily News* dice che 7000 montenegrini saranno radunati domenica in Antivari.

È possibile un attacco su Dulcigno.

Roma 30. - Il *Diritto* dice che il ministro dell'interno, oltre ai soccorsi spediti a Reggio Calabria, e le raccomandazioni alle autorità per provvedere ai più urgenti bisogni, chiederà l'autorizzazione alla Camera per soccorsi più larghi ed adeguati.

Parigi 30 - Gli oblati di Marsiglia, i domenicani di Carpentry, ed i francescani di Nomis sono stati espulsi stamane.

Costantinopoli 30. - Fu commesso un insulto da sconosciuti contro il consolato francese a Varna. Si spera che il fatto sia senza importanza.

Una lettera del marchese Pepoli esorta la consociazione generale degli operai di Torino, quella di Roma, e la Società centrale di Napoli di aprire una sottoscrizione in favore dei danneggiati di Reggio.

Roma 31. — *Ragusa* 30. — Dervisch è atteso ad Antivari, e regolerà immediatamente con Petrovich la consegna di Dulcigno.

Genova 31. — Iersera sono arrivati i reali di Sassonia.

Venezia 31. — È stato inaugurato il Congresso regionale veneto delle Società operaie di mutuo soccorso al suono della marcia reale. È stato eletto a presidente onorario Garibaldi, ed a presidente effettivo Ruffini.

Sono stati spediti telegrammi a S. M. il Re, a Garibaldi ed a Pepoli.

———

Anno XLII. **N. 44.**

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 24 al 31 Ottobre 1880.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint	29	—	29	50	—	—
» » buono mercantile	»	29	—	29	25	—	—
» » inferiore	»	26	—	27	25	—	—
» del Polesine	»	27	50	28	—	—	—
Formentone ferrarese	»	18	25	18	50	—	—
» del Polesine	»	19	—	19	25	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	24	50	25	—	2	10
Avena Ferrarese	»	17	50	18	50	1	50
» del Polesine	»	17	50	18	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	24	25	25	25	1	—
» colorati	»	22	50	24	—	1	—
Orzo	»	19	—	20	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	23	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	47	—	49	—	4	30
» fioretto	»	42	—	44	—	4	30
» indiano	»	34	—	37	—	4	30
Olio di oliva fino	»	150	—	165	—	9	10
» dell'Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	110	—	116	—	9	10
» dell'Abruzzo	»	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	312	—	320	—	8	—
» Bahia	»	285	—	295	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	155	—	156	—	6	—
» in polvere	»	143	—	145	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	166	—	168	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	157	—	159	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	—	—
» in cassette	»	77	—	78	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	25	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	86	93	88	38	—	—
» comune	»	79	69	84	03	—	—
» inferiore	»	72	44	75	84	—	—
Scarti di canepa	»	60	85	63	75	—	—
Canaponi	»	—	—	—	—	—	—
Stoppe	»	52	16	55	05	—	—
Fieno	»	6	—	6	50	1	—
Erba medica	»	6	50	7	—	1	—
Paglia	»	3	—	3	25	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	115	—	120	—	2	60
» erba medica	»	122	—	140	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l'Ettol.	38	—	42	—	6	50
» 2.ª qualità	»	32	—	36	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	26	—	29	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 21. 80 — Argento 109. —

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.